

“IMPIANTO COCLEARE: INDICAZIONI, CHIRURGIA E RISULTATI”

Sandro Burdo

L'impianto cocleare rappresenta ormai una metodica consolidata per la riabilitazione delle sordità profonde o totali. Le indicazioni riguardano sia le sordità congenite che quelle acquisite a patto che il paziente possa sfruttare una adeguata plasticità cerebrale nelle prime e una memoria uditiva sufficiente nelle seconde.

Non solo il paziente, tuttavia, rappresenta una variabile determinante per la riuscita del trattamento, ma anche la struttura che lo prende in carico.

La responsabilità della struttura si può circoscrivere nella gestione della preparazione del paziente, nel momento chirurgico ed infine in quello post-chirurgico relativamente al fitting protesico ed al trattamento riabilitativo.

Per quanto riguarda il momento pre-chirurgico, sono possibili due impostazioni strategiche, poiché alcuni considerano l'impianto cocleare come strumento di partenza per la riabilitazione ed altri come momento quasi conclusivo della stessa.

La responsabilità chirurgica non si limita solo alla gestione delle possibili complicanze, ma deve considerare da una parte la corretta esecuzione delle procedure così da giungere al più idoneo accoppiamento tra i vari elettrodi e le partizioni del nervo cocleare, mantenendo integro l'array in tutte le sue componenti.

Infine, la fase post-chirurgica dovrà essere organizzata così da non delegare ad altri i fitting necessari per ottenere i risultati migliori per il singolo paziente, assumendo così la piena "responsabilità di risultato" e non solo di "mancata complicanza chirurgica".

L'autore descriverà i modelli organizzativi, le tecniche chirurgiche e le strategie protesico-riabilitative post-chirurgiche secondo la personale esperienza maturata su più di 700 casi, di cui il 70% pediatrici, comprensivi di oltre 90 soggetti portatori di impianto binaurale.